

collegi informa

Foglio informativo del Collegio Geometri e Geometri laureati di Bergamo - Via Bonomelli 13 - 24122 Bergamo - Tel. 035320266 - sede@collegio.geometri.bg.it
Anno I numero 1 - Aprile 2015 - Coordinatore editoriale: Eugenio Baldi

La professione del Geometra sta attraversando un'importante fase di evoluzione. È fondamentale che il nostro Collegio fornisca un'informazione puntuale sulle prospettive che si stanno aprendo.



Nasce informa

“Collegio Informa” è un nuovo prodotto editoriale realizzato dal Collegio Geometri e Geometri laureati di Bergamo in collaborazione con il Prof. Eugenio Baldi.

Il Collegio interviene in qualità di istituzione professionale territoriale con conoscenza specifica del mondo del lavoro che circonda la professione del geometra e geometra laureato. Il ruolo del Prof. Eugenio Baldi, in questo contesto, è quello di conoscitore del mondo socioscolastico.

Il periodico è rivolto, principalmente, agli studenti del mondo scolastico degli Istituti Tecnici per Geometri, oggi definiti con l'acronimo C.A.T. – Costruzioni, Ambiente, Territorio.

Come è noto a tutti, oggi con le recenti riforme scolastiche, sono stati introdotti, sempre più, criteri che allontanano la dottrina dalla realtà lavorativa. In sostanza il mondo scolastico tende, giustamente, ad incentivare la didattica culturale e scientifica, ma perde il riferimento all'importanza di avere una scuola professionalizzante.

Allo studente, quindi, vengono trasferite molte nozioni, certamente utili per la crescita intellettuale sotto il profilo sociale, ma viene meno la formazione intellettuale specifica riferita alla professione a cui l'indirizzo scolastico è rivolto.

Molta confusione ha creato il nuovo diploma chiamato C.A.T., Diploma che ha cancellato il nome “Geometra” dal riferimento scolastico.

I genitori e gli studenti, in tal senso, si sono creati la falsa idea che la professione del “Geometra” venga meno, senza sapere che il diploma C.A.T., in realtà, non muta affatto lo sbocco professionale all'attività del “Geometra e Geometra laureato”.

È una convinzione sbagliata, dettata dalla non conoscenza effettiva della riforma scolastica che non cambia le possibilità del futuro professionale per tutti i ragazzi che scelgono questo indirizzo scolastico.

La “Riforma” consente agli studenti C.A.T., ottenuto il diploma, di scegliere l'attività professionale del Geometra e Geometra laureato.

Nell'ambito scolastico grave è la situazione per cui, in questo contesto talvolta alcuni docenti, purtroppo, strumentalizzano quel concetto in modo scorretto e poco etico, diffondendo il principio che l'attività del “Geometra e Geometra laureato” non esista più. In tal modo si fornisce allo studente un riferimento falso e tendenzioso. Ovviamente, come istituzione professionale, questo non lo possiamo permettere! Alle scorrettezze bisogna opporsi, e perciò siamo obbligati ad intervenire per far conoscere la vera realtà della condizione scolastica portata dalle recenti riforme. Certo da un punto di vista istituzionale, ci risulta difficile intervenire nel mondo scolastico per trasferire il concetto di professione allo

studente e far comprendere che l'indirizzo scolastico “C.A.T.” non è altro che un adeguamento, di crescita socio-culturale, del vecchio diploma di “Geometra” che non muta per nulla la possibilità di avviarsi alla professione del “Geometra e Geometra laureato” con i medesimi caratteri legislativi previsti per il precedente diploma di “Geometra”.

Ci risulta difficile in quanto la presenza nostra, come Professione, all'interno degli istituti scolastici di riferimento, è molto limitata e si concentra solamente in poche ore nel corso dell'anno scolastico.

Con questo periodico ci poniamo l'obiettivo di far conoscere agli studenti il significato della Professione, i possibili sbocchi lavorativi e professionali nella correttezza dell'informazione.

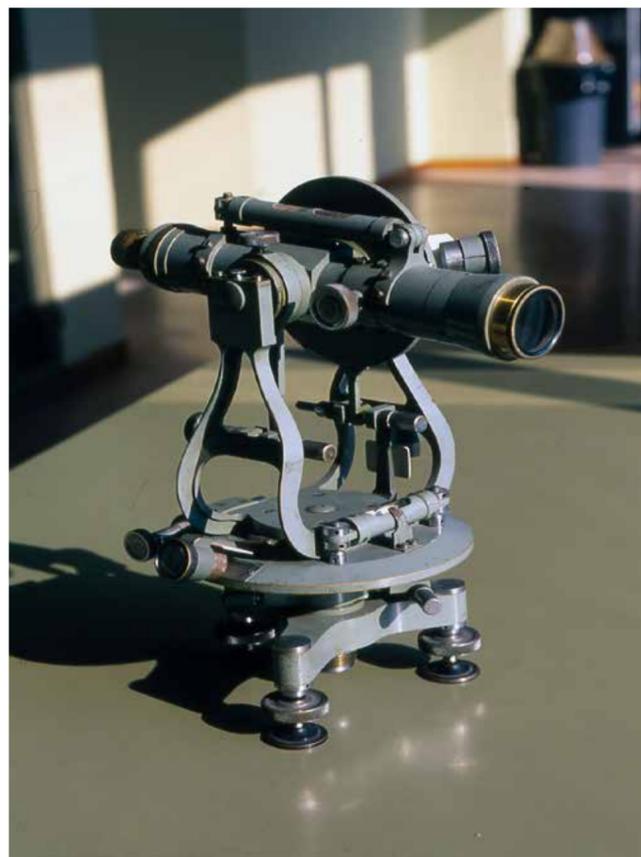
Non vi è l'intenzione di imporre scelte allo studente, ma ritengo doveroso l'obbligo di trasferire agli studenti stessi concetti reali sulle opportunità che l'indirizzo scolastico scelto offre allo studente nella chiarezza dell'informazione senza alcuna prevaricazione.

Geom. Renato Ferrari

Presidente Collegio Geometri e Geometri laureati di Bergamo

Cosa vuoi fare da grande?

Un corso alternativo al praticantato ti porta all'Esame di Stato!



Hai ottenuto da tempo il diploma e non ti sei mai deciso a tentare l'Esame di abilitazione? Ti stai diplomando e non hai le idee ben chiare su quelle che possono essere le tue reali prospettive "dopo"? Hai già tentato la via tradizionale all'abilitazione senza purtroppo superare la prova? Oggi, a tua disposizione, c'è una nuova interessante opportunità! La normativa che disciplina la partecipazione all'Esame di abilitazione professionale, in pratica l'accesso alla professione, è cambiata:

"Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 9, del D.P.R. n.137 del 7 agosto 2012, la frequenza con profitto di uno specifico corso di formazione professionale, della durata di sei mesi, costituisce una modalità alternativa all'espletamento del periodo complessivo obbligatorio di tirocinio, come previsto dal comma 1 del medesimo art. 6". In pratica, in alternativa al tradizionale periodo di "praticantato" svolto presso lo studio di un professionista abilitato a questa funzione, esiste la pos-

sibilità di frequentare un corso di durata molto inferiore (6 mesi) e, superato un esame di verifica, di potersi presentare all'Esame di Abilitazione Professionale: "... un carico didattico di almeno 308 ore, di cui almeno 100 ore consistenti in attività tecnico-pratiche, per un periodo complessivo di 6 mesi, anche non consecutivi, suddivisi in due trimestri con portata e impegno formativo equivalente".

Come si attua in concreto?

È compito del Consiglio del Collegio Geometri designare i docenti esperti per materia di insegnamento nonché il coordinatore del corso chiamato a sovrintendere il rispetto del calendario e la frequenza delle lezioni. Viene nominata anche una commissione di due membri composta da un geometra professionista e da un docente universitario. Alla fine del primo trimestre di corso si attua una verifica intermedia che consiste nella discussione di casi pratici. A conclusione del corso con esito positivo viene rilasciato un certificato che vale come titolo di ammissione all'Esame di Stato.

Quali sono le materie affrontate?

Assai articolata la strutturazione dei moduli didattici che vengono affrontati durante il corso. Nella prima sezione Tecnica urbanistica, Architettura tecnica, Fisica tecnica: un colloquio intermedio di verifica dell'apprendimento si attua alla pre-

senza della Commissione. La seconda parte del corso approfondisce Sicurezza, Economia ed estimo, Telerilevamento e topografia, Diritto privato e diritto civile, Deontologia. A conclusione l'esame finale, per un totale di 308 ore complessive.

E puoi fare tutto on-line. Fondamentale supporto all'organizzazione e gestione di questo Corso di Formazione Professionale alternativo al tirocinio per Geometri e Geometri laureati è fornito al Collegio di Bergamo da un'istituzione universitaria di assoluto livello: l'Università Telematica Pegaso. Il percorso formativo si propone di approfondire le tematiche relative a qualità ed efficienza nella prestazione professionale, nel migliore interesse dell'utente e della collettività, seguendo rigorosamente quanto disposto dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri laureati. Il corsista riceve le credenziali necessarie per accedere alla piattaforma telematica. Qui può trovare tutti gli strumenti didattici elaborati a sua disposizione: lezioni video on-line; documenti cartacei appositamente preparati; bibliografie; sitografia (link di riferimento consigliati dal docente per approfondimento); test di valutazione. L'erogazione del Master si svolgerà in modalità e-learning, con piattaforma accessibile 24 ore su 24. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente previa adeguata verifica del contenuto dei programmi degli esami sostenuti, l'Università può procedere al riconoscimento dei crediti formativi conseguiti durante il corso.

Centralità delle attività di laboratorio

La Riforma ministeriale, che ha regolamentato l'istruzione superiore, nel Settore tecnologico ha definito 9 indirizzi. "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è quello attivo nell'Istituto Quarenghi. Il Regolamento prevede lo sviluppo di metodologie innovative basate sulla didattica di laboratorio, considerata uno strumento efficace in tutti gli ambiti disciplinari, compresi gli insegnamenti di cultura generale (per esempio, italiano e storia). Relativamente agli indirizzi del settore tecnologico è prevista inoltre la presenza degli insegnanti tecnico-pratici in misura oraria crescente dal primo al quinto anno. Ulteriori risorse di personale saranno assegnate alle scuole per potenziare le attività didattiche di laboratorio con più autonomia e flessibilità dell'offerta formativa. I nuovi istituti tecnici sono caratterizzati da un'area di istruzione generale comune e da distinte aree di indirizzo che possono essere articolate, sulla base di un elenco nazionale continuamente aggiornato nel confronto con le Regioni e le Parti sociali, in un numero definito di opzioni legate al mondo del lavoro, delle professioni e del territorio.

Profilo generale dell'indirizzo "CAT"

- Lo studente ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;

- ha competenze nella stima di ter-

Geometra Professione a più velocità



reni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;

- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Lo studente è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente; redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7 - Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8 - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto della sicurezza.

L'ECO DI BERGAMO

Giovedì 12 dicembre 2013



Dalla **Scuola** alla Professione



**Dall'Istituto Quarenghi al Collegio Geometri
il percorso dell'Area Costruzioni Ambiente Territorio**

Geometri Quarenghi

Collegio Geometri

**Edil
geom**

Quali sono i caratteri distintivi della nuova Offerta Formativa alla luce delle attuali prospettive didattiche?

L'elemento che caratterizza l'offerta si riduce ad una parola: versatilità. La professione a cui da anni la nostra scuola prepara gli studenti ha subito significative diversificazioni, che hanno seguito le evoluzioni che il settore dell'edilizia ha messo in atto. Si è cercato di rispondere a queste necessità, individuando percorsi differenziati su specifici ambiti della professione. Dopo un biennio comune, il triennio si articola in curvatures tipiche: **EDILGEOM**, rivolta a quegli allievi che sono interessati ad un lavoro immediato post-diploma, soprattutto nell'ambito produttivo del cantiere; **TECNOGEOM**, riservata a competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali, delle risorse idriche; **PROGEOM**, per chi prosegue gli studi in ambito universitario o sceglie l'inserimento in uno studio tecnico in vista del futuro esame di stato per la professione di Geometra; **TLCGEOM**, Tecnologie del Legno nelle Costruzioni, dove il diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura, dei dispositivi usati nelle industrie del legno e nei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno. Una scelta quindi completa tra strade omogenee, ma con indirizzi specifici.

**Tecno
geom**

**Pro
geom**

Questo significa che non esiste più la professione del Geometra tradizionale, a cui siamo abituati?

La riforma ministeriale ha aperto questi nuovi spazi trasformando il percorso tradizionale in un ambito più completo e articolato: Costruzioni Ambiente Territorio. E il "Geometra-nuova generazione" acquisisce specifiche capacità per intervenire nella gestione, manutenzione, esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati. Prevede, nell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente e redige la valutazione di impatto ambientale. Pianifica e organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

**TLC
geom**

Che novità rappresenta il nuovo indirizzo TIS, Tecnico Impianti Sportivi?

In un momento di crisi come quello che sta vivendo il settore edile oggi è giusto che si vadano a guardare con interesse anche quei servizi "di nicchia" che in condizioni abituali sono stati trascurati. L'attenzione per l'attività sportiva a vari livelli fa parte del DNA del nostro Paese. Il tifo e la passione dimostrano che si può rinunciare a tutto ma non allo sport. E ciò a livello collettivo e individuale: palestre, centri fitness, impianti per mantenersi in forma e in salute sono strutture che continuano ad avere mercato, sia nel privato che nel pubblico. Avere pensato ad una curvatura specifica per il tecnico che si dovrà occupare a vario titolo di questi interventi riteniamo sia una scelta d'avanguardia. Inoltre molto spesso tra i nostri studenti troviamo giovani che praticano sport, a livello sia dilettantistico che semiprofessionistico. La possibilità di studiare in vista di un diploma rimanendo a contatto con il mondo dello sport è, secondo noi, un'idea che può stimolare parecchi ragazzi. Per agevolare poi la pratica sportiva abbiamo riassetato il monte ore, lasciando il sabato libero per consentire la partecipazione agli impegni.



sabato libero per la pratica sportiva

L'indirizzo "TIS Tecnico Impianti Sportivi" abbina la tradizionale dimensione operativa del Geometra con una specifica professionalità nell'ambito dell'ingegneria sportiva. Secondo la nostra esperienza molti studenti, che già frequentano l'ambiente sportivo a livello semiprofessionistico, sentono l'esigenza di poter seguire un corso di studi che tenga conto della necessità di praticare la propria passione e al tempo stesso di diplomarsi. Questo indirizzo, con il particolare quadro orario con il sabato libero, va incontro alle loro richieste di coniugare con successo studio e sport.

Geometra Ferrari, Presidente del Collegio Geometri di Bergamo, quali sono le competenze di un futuro Geometra?

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato CAT consegue diverse specifiche competenze. Sa effettuare scelte nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nel campo delle costruzioni; sa rilevare il territorio e gli edifici scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ad elaborare i dati ottenuti finalizzati alla progettazione edilizia e stradale; applica le metodologie della progettazione e della realizzazione di costruzioni e manufatti edilizi; è in grado di progettare e collaborare nella progettazione di edifici complessi a destinazione residenziale, industriale, commerciale e terziaria. Inoltre opera nell'ambito dell'organizzazione e della gestione dei cantieri edili; è in grado di effettuare la stima del valore di unità immobiliari, fabbricati e terreni, eseguendo tutte le operazioni catastali; gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e predisporre preventivi per i lavori e per la partecipazione a gare d'appalto; è consulente del giudice. Sa affrontare i vari aspetti dell'amministrazione condominiale e della gestione dei contratti di locazione degli immobili; individua, nell'ambito dell'edilizia biocompatibile, le soluzioni più appropriate ai fini del risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente. Ma non è tutto: gestisce i processi inerenti la distribuzione impiantistica negli edifici (impianti elettrici, riscaldamento, acqua, gas); pianifica e organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. E nella realizzazione dei progetti utilizza strumenti informatici per la restituzione grafica (CAD) e rilievi topografici (GIS). Una gamma di competenze a 360 gradi.

Quali reali prospettive di lavoro si aprono dopo il conseguimento del diploma?

Nel quadro dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore sono previsti due distinti percorsi finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze in ambiti professionali determinati dalle Regioni in relazione alle richieste del mercato dell'edilizia: gli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)** della durata di 1800-2000 ore, pari a 4 semestri, a conclusione dei quali si consegue il diploma di Tecnico Superiore; i **Percorsi IFTS** della durata di 800-1000 ore, pari a due semestri, che forniscono il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. I percorsi post-diploma sono validi ai fini del riconoscimento del periodo di tirocinio per sostenere l'Esame di Abilitazione alla libera professione.

Rilievo

Progettazione

Pianificazione

Edilizia

Gestione

Corsi post-diploma

Università

Lavoro dipendente

Libera Professione

E' possibile accedere a qualsiasi corso di Laurea. Alcuni titoli di laurea consentono di sostenere l'Esame di Stato per la libera professione senza l'obbligo di avere svolto il periodo di tirocinio. Tra i diplomi universitari Edilizia, Ingegneria delle infrastrutture, Sistemi informativi territoriali. Tra le lauree magistrali Scienze dell'Architettura, Scienze e tecniche dell'edilizia, Scienze della pianificazione territoriale, Ingegneria civile e ambientale. Varie le possibilità nel lavoro dipendente. Nel privato, in studi di progettazione, imprese edili, studi di amministrazione di condomini, uffici tecnici di istituti di credito, agenzie immobiliari, compagnie di assicurazione. Nel pubblico, in uffici tecnici comunali o di altri enti locali, Agenzia del Territorio, Pubblica amministrazione dello Stato, Aziende sanitarie (ASL) Aziende regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA). Se si sceglie di seguire la strada della Libera Professione dopo il diploma CAT si deve affrontare un periodo di tirocinio di 18 mesi presso uno studio professionale, al termine del quale si può sostenere l'Esame di Stato per l'accesso alla libera professione. Questo percorso qualifica il geometra come interprete e protagonista del mondo del lavoro nel settore edile con specifiche aree di azione: progettazione in ambito civile, industriale e rurale; gestione di cantieri in ambito di lavori pubblici e privati; attività di rilevamento del territorio e dell'edificato; funzioni tecniche e amministrative della filiera del mondo delle costruzioni; attività di certificazione normativa nell'ambito della sicurezza dei cantieri, della prevenzione incendi, dei rifiuti urbani, delle fonti alternative; attività amministrative del patrimonio edilizio (amministrazione condominiale, gestioni immobiliari; mediatore nei procedimenti di mediazione civile obbligatoria per la risoluzione delle controversie nelle materie definite dalla legge; consulenza complementare in ambito di fiscalità e tributi nelle attività edilizie e nella gestione di patrimoni immobiliari.